



Nibali è secondo: “Nessun rimpianto. Lottato fino alla fine dopo mesi difficili”

Descrizione

Dopo avere lottato tanto, rivaleggiato in salita come in discesa e in pianura, non c'è spazio per i rimpianti. **Vincenzo Nibali** ha il volto fiero e consapevole di un guerriero che sa di avere dato tutto. Lo “squalo dello Stretto” ci ha provato contro un *“avversario forte e solido”*, facendo molto spesso la corsa: ha attaccato perfino sul **Mortirolo**, in quella discesa folle verso il Lago di Como, su un tracciato molto simile all'amato “Lombardia”.

Altro che rimpianti... *“Infatti, non ne ho. Come potrei averne? Sono certo di avere disputato un bel Giro d'Italia, lottando dall'inizio alla fine – le parole del corridore messinese –. Ho avuto grandi rivali e **Carapaz** ha dimostrato di essere forte. Sì, dai, ha meritato di vincere la maglia rosa”*.



Nibali al suo ingresso nell'Arena di Verona (foto Ansa)

Ma anche per colpa di *“tutti i leader”*, che si sono *“controllati stretti, marcati, soprattutto nella prima parte del Giro. Poi – confessa il portacolori del team Bahrain Merida – non è stato semplice recuperare terreno. Comunque, Carapaz non ha rubato nulla: è stato fortissimo, davvero molto bravo. Ha guadagnato tanto a **Courmayeur** e poi non siamo più riusciti a risalire”*.

Sulla soglia dei 35 anni, quello che si è concluso a Verona, potrebbe essere l'ultimo grande giro con un'ambizione di successo per Nibali che, però, non pensa al futuro. *“Non sono trascorsi tanti mesi da quando sono caduto al Tour e dall'**operazione**: ho avuto problemi posturali ed essere qui, a lottare per la maglia rosa, per me non è stato semplice. In qualche modo ho combattuto fino alla fine, niente da*



di ... ariti strada facendo, ma ho trascorso mesi davvero difficili. Già essere alla **Vuelta** l'anno scorso è stato un grande passo per me, poi c'è stato l'inverno e le cose sono andate meglio. E questo anno non è un risultato cattivissimo". Davvero impossibile dargli torto.



Nibali, Carapaz e Roglic sul podio (foto Ansa)

Nibali adesso parteciperà al **Campionato italiano** e al **Tour de France**, poi potrebbe concentrarsi sulle corse di un giorno, che ha già vinto alla grande. *"Tutti hanno interpretato la mia doppia partecipazione al Giro e al Tour come se partissi per vincere entrambe le corse, ma non è così. Ancora dobbiamo stabilire gli obiettivi nella corsa francese, dipende anche da come reagirà il mio fisico. Adesso mi prendo qualche giorno di vacanza, poi si vedrà"*. Considerando che nel ciclismo moderno è quasi impossibile lottare per la vittoria in entrambe le corse, anche un prestigioso successo di tappa potrebbe impreziosire la fase conclusiva di una carriera lunghissima e vissuta costantemente da protagonista.

La Classifica generale finale del Giro d'Italia. 1. Richard Carapaz (Ecu) in 90h01'47" (km percorsi 3.537,6, media 39,291 km/h), 2. Vincenzo Nibali (Ita) a 01'05", 3. Primoz Roglic (Slo) a 02'30", 4. Mikel Landa (Spa) a 02'38", 5. Bauke Mollema (Ola) a 05'43", 6. Rafal Majka (Ola) a 06'56", 7. Miguel Angel Lopez (Col) a 07'26", 8. Simon Yates (Gbr) a 07'49", 9. Pavel Sivakov (Rus) a 08'56", 10. Ilnur Zakarin (Rus) a 12'14".

Categoria

1. Ciclismo

Data di creazione

2 Giugno 2019

Autore

redazione